

LE CAMPANE DELLA CATTEDRALE DI JESI



Rilevazione effettuata in data 09 settembre 2012

Il campanile attuale è stato realizzato tra il 1782 e il 1784, durante l'episcopato di Ubaldo Baldassini, ed è stato disegnato dallo jesino Francesco Mantellicani, imitando il campanile vanvitelliano della Santa Casa di Loreto.

Questo campanile, che non era presente al momento della consacrazione della Cattedrale attuale (perché avvenuta il 20 ottobre 1741), sostituisce un campanile quadrato di modeste dimensioni, e di cui ne resta il basamento nella sagrestia della Cattedrale attuale, e che era al servizio della primitiva Cattedrale, quella del 1208.

All'interno dell'attuale campanile è presente un concerto di 5 campane, tutte fuse nel 1904 da Giuseppe Brighenti.

Il Campanone, la cui nota è un Sol_{bemolle} 3, presenta un diametro di 1036 mm, e pesa circa 630 kg; la campana di seconda grandezza invece emette un La_{bemolle} 3 ed ha un diametro di 924 mm; il suo peso è di 450 kg circa.

La campana di terza grandezza emette un Si_{bemolle} 3, presenta un diametro di 825 mm e pesa circa 320 kg.

La campana di quarta grandezza emette un Re_{bemolle} 4, presenta un diametro di 700 mm e pesa 200 kg circa.

Infine la campana più piccola emette un Sol_{bemolle} 4, ha un diametro di 520 mm e pesa circa 80 kg.

Su ciascuna campana è presente un'invocazione a Maria. Inoltre vi è raffigurata una lucertola.

La presenza di questa lucertola forse potrebbe indicare che le precedenti campane erano state fuse da Donati dell'Aquila, visto che la lucertola era il simbolo caratteristico di questi fonditori.

Si può ipotizzare quindi che Brighenti sia stato chiamato nel 1904 per rifondere qualche campana (perché rotta o perché non perfettamente accordata con le altre), e magari abbia aggiunto al concerto originario una o due campane di propria produzione.

Risale invece al 1960 l'impianto per la movimentazione elettronica delle campane, lo stesso anno in cui la chiesa venne dotata del magnifico organo che è tuttora presente.

Un grande restauro è stato fatto a cavallo tra l'anno 2011 e l'anno 2012.

Durante questo restauro, tra le altre cose, è stato costruito un nuovo telaio ammortizzato per le campane, le quali ora si trovano in posizioni diverse rispetto al passato.

Inoltre, al fine di ridurre ulteriormente le sollecitazioni, il sistema di suono è passato dallo slancio (battaglio volante) ad un mezzoslancio veloce (battaglio cadente).

Si ringrazia di cuore il parroco don Cristano, che ha permesso questa rilevazione.